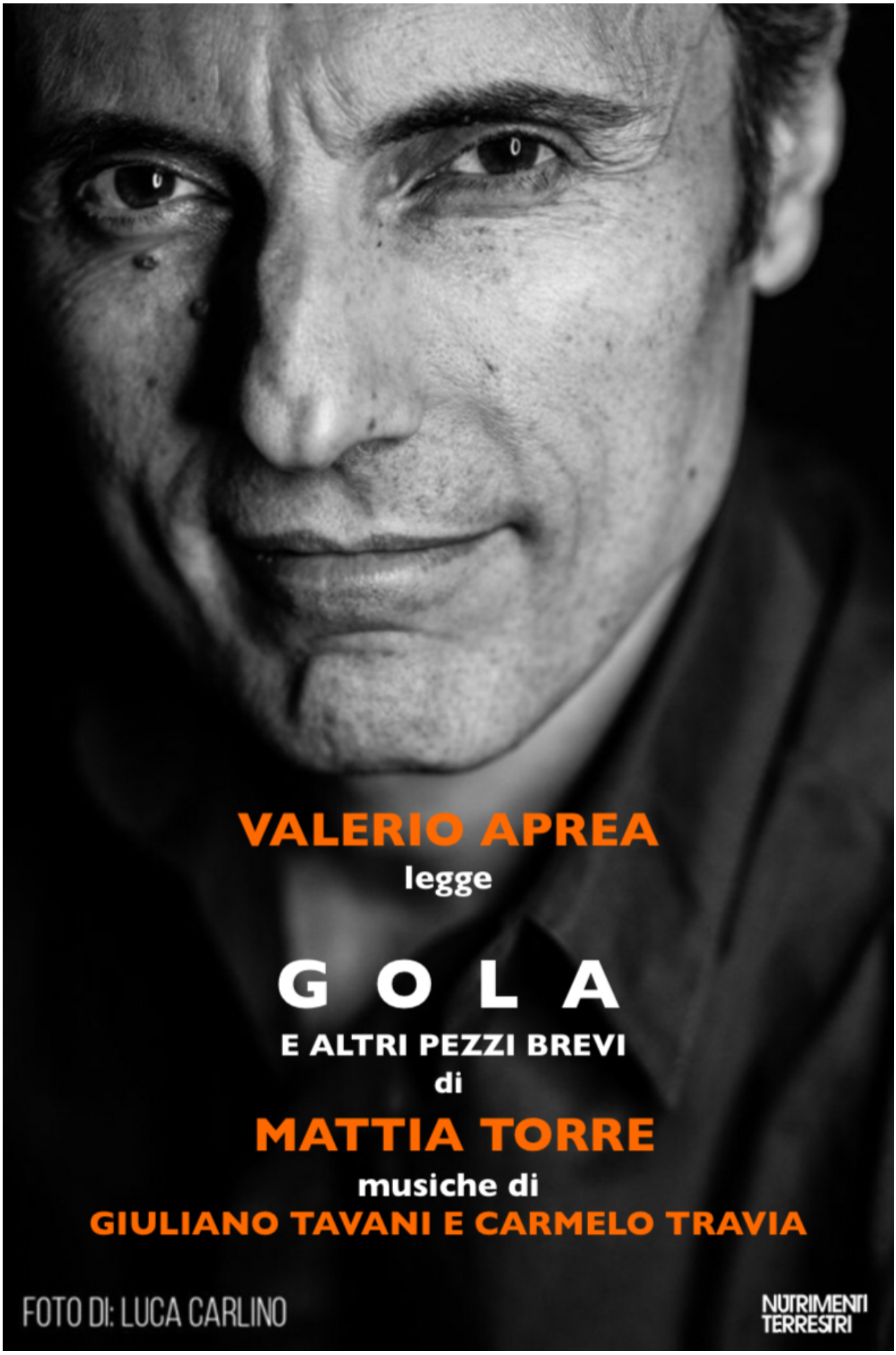
VALERIO APREA
legge
G O L A
E ALTRI PEZZI BREVI
di
MATTIA TORRE
musiche di
GIULIANO TAVANI E CARMELO TRAVIA
FOTO DI: LUCA CARLINO
NUTRIMENTI TERRESTRI

VALERIO APREA

legge

GOLA E ALTRI PEZZI BREVI

di

MATTIA TORRE

'In mezzo al mare' è il primo monologo scritto nel 2003 da Mattia Torre, e interpretato da Valerio Aprea. Nel 2012 è stato inserito da Dalai Editore nella raccolta omonima dei principali monologhi che Torre ha scritto di lì in seguito, ampliati nel 2019 per Mondadori e in audiolibro per Emons Edizioni. Tre di questi, 'Colpa di un altro', 'Yes i can' e 'Gola', oltre a uno stralcio di 'In mezzo al mare' vengono proposti dallo stesso Aprea in un assolo spietato ed esilarante al tempo stesso, che fotografa un paese in balìa di una fame atavica, e votato inesorabilmente al raggiro, alla menzogna, al disperato inseguimento di un lusso sfrenato e delirante. Il tutto sulle musiche di Giuliano Taviani e Carmelo Travia composte per 'Figli', l'ultimo film scritto dall'autore.

Valerio Aprea attore di teatro, cinema e tv.
Nel 2003 è interprete di "In mezzo al mare" il primo monologo scritto e diretto da Mattia Torre. Nel 2013-14 è in scena insieme a Valerio Mastandrea con 'Qui e ora' scritto e diretto nuovamente da Mattia Torre, ripreso nella stagione 2017-18 insieme a Paolo Calabresi. Nel 2006 è nel cast di "Buttafuori", miniserie per Rai3 scritta da Torre insieme a Giacomo Ciarrapico e Luca Vendruscolo, che dal 2007 gli assegnano il ruolo di uno dei tre 'sceneggiatori' nelle tre stagioni della serie 'Boris' e del successivo film. Dello stesso anno la prima partecipazione alla trasmissione di Serena Dandini, 'Parla con me' su Rai3. Nel 2016 recita in "Dov'è Mario" la serie scritta sempre da Torre con e per Corrado Guzzanti, su Sky. Al cinema è tra gli interpreti di "Nessuno mi può giudicare" di Massimiliano Bruno; la trilogia "Smetto quando voglio" di Sydney Sibilia, che nel primo episodio gli vale la candidatura al David di Donatello per il miglior attore non protagonista; "Moglie e marito" di Simone Godano; "La profezia dell'armadillo" di Emanuele Scaringi, in concorso a Venezia 2018 nella sezione Orizzonti; "La prima pietra" di Rolando
Ravello; "Figli" di Mattia Torre, diretto da Giuseppe Bonito. Quest'anno, in tv, è nel cast di Propaganda live su la7.

Mattia Torre, autore teatrale, sceneggiatore e regista.
Dopo le prime commedie teatrali *Io non c'entro*, *Tutto a posto*, *Piccole anime*, *L'ufficio* scritte insieme a Giacomo Ciarrapico, è co-sceneggiatore del film *Piovono Mucche* di Luca Vendruscolo. Nel 2003 vince con il monologo teatrale *In mezzo al mare*, con Valerio Aprea, la 17a rassegna Attori in cerca d'autore. Nel 2005 scrive e dirige il monologo teatrale *Migliore*, con Valerio Mastandrea. È tra gli autori del programma *Parla con me* di Serena Dandini. Con Ciarrapico e Vendruscolo scrive la serie Tv *Buttafuori* e, dal 2007, la prima, la seconda e la terza stagione di *Boris*, per Fox Italia. Della seconda è anche co-regista. Con gli stessi autori, scrive e dirige *Boris - il film*. Nel 2011 scrive e mette in scena lo spettacolo teatrale 456 di cui realizza anche il sequel Tv. È autore e regista dello spettacolo teatrale *Qui e ora* con Aprea e Mastandrea prima, Paolo Calabresi poi. Nel 2014, insieme a Ciarrapico e Vendruscolo scrive e dirige il film *Ogni maledetto Natale*. Nel 2015 scrive con Corrado Guzzanti la serie Tv *Dov'è Mario?* Nel 2017 scrive e dirige *La linea verticale*, serie tv da cui è tratto il romanzo omonimo pubblicato da Baldini-Castoldi. Nel 2018 scrive e dirige il monologo *Perfetta* per Geppi Cucciari.
Nello stesso anno scrive il film *Figli*, uscito nelle sale a gennaio 2020 con la regia di Giuseppe Bonito. Nel 2019 pubblica con Mondadori *In mezzo al mare. Sette atti comici* una raccolta di tutti i suoi monologhi, uscita contemporaneamente in versione audiolibro con Emons Edizioni.